

Spett.le Regione Abruzzo  
Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valorizzazione del paesaggio,  
Valutazioni Ambientali  
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale  
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila (AQ)

Assessorato Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca  
Via Catullo 17 65100 Pescara

e per conoscenza: ARTA Abruzzo, Comune di Pineto,  
Comune di Roseto degli Abruzzi, Provincia di Teramo

**Oggetto:** *Osservazioni e parere negativo riguardo l'Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Cipressi" e "Santa Venere" presentate dalla Adriatica Idrocarburi, del gruppo ENI.*

6 Gennaio 2012

Gentile rappresentante della regione Abruzzo,  
Gentile presidente della commissione VIA Antonio Sorgi,  
Gentile presidente Gianni Chiodi,

Con la presente comunicazione e in qualita' di esperto arboreo desidero esprimere un deciso NO all'istanza di permesso di ricerca e sfruttamento di idrocarburi "Cipressi" e "Santa Venere", presentate dall'Adraitica idrocarburi, del gruppo ENI.

I progetti in esame riguardano le ispezioni sismiche e le possibili trivellazioni esplorative nelle localita' a cavallo fra Atri, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino Attanasio, Città Sant'Angelo, Elice, Montefino, Penne, Comuni di Cappelle sul Tavo, Collecervino, Montesilvano, Moscufo, Pescara, Pianella, Spoltore. In caso di "successo" è presumibile che seguiranno installazioni di pozzi, la costruzione di raffinerie, oleodotti, stazioni per il transito di idrocarburi e di stoccaggio di materiale di scarto, secondo un irriversibile atto di petrolizzazione, come già successo in Basilicata. Occorre dunque porsi in un ottica globale e valutare la totalità del progetto in esame con tutte le sue conseguenze a lungo termine. L'attività petrolifera comporta il rischio di scoppi accidentali, l'inquinamento delle falde acquifere, la contaminazione dei prodotti agricoli e rischi sismici, come sottolineato dalla stessa Medoiligas.

L'area scelta è particolarmente critica in quanto sismica, agricola, turistica, densamente abitata e già interessata da fragilità idrogeologica ed erosione. L'area in esame e' stata giudicata essere di grande rilievo naturalistico da leggi regionali passate, grazie alla coltivazione di ortaggi, fiori, frutti, e grazie agli uliveti e ai vigneti e non pare saggio trivellarla, tanto piu' che la legge 32 del 2009, poi

modificata in legge 48 del 2010, impone l'obbligo di operazioni petrolifere in zone di pregio naturalistico, come certo lo è l'area individuata dall'Adriatica idrocarburi.

I cittadini abruzzesi hanno espresso in maniera chiara e decisa che non desiderano in nessun luogo e per nessuna ragione essere petrolizzati e chiedono il rispetto della volontà popolare. Esortio dunque la Regione Abruzzo a bocciare non soltanto il progetto dell'Adriatica Idrocarburi, ma anche tutte le altre proposte petrolifere che verranno presentate in futuro. La Regione ha ben poco da guadagnarci e ancora di meno i suoi abitanti.

La presente è da intendersi ai sensi dell'articolo 20 comma 3 e dell'articolo 24, comma 1, 2, 3, 4 del Decreto Legislativo 152/2006, che consente a ogni cittadino italiano di presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante.

Con osservanza, Arcadia, California 5 Gennaio 2012

Dr. Giovanni Pelino,

Curatore de "Il Giardino Botanico della Flora Appenninica di Capracotta" e de

"The Arboretum – Los Angeles County Arboretum and Botanic Garden"  
301 North Baldwin Avenue, Arcadia, CA 91007